

**COMUNITA' MONTANA  
DEL PINEROLESE**

**PIANO REGOLATORE  
GENERALE INTERCOMUNALE**

**VARIANTE STRUTTURALE  
DI ADEGUAMENTO AL P.A.I.**

redatta ai sensi della L.R. 1/2007

**PROGETTO DEFINITIVO**

Approvato con Decreto del Commissario Straordinario  
della C.M. del Pinerolese n. 55 del 18/12/2014

---

**Sub area BASSA VAL CHISONE  
(comuni di Porte, San Germano Chisone e Pramollo)**

**SINTESI DEI CRONOPROGRAMMI**



Dicembre 2014

## COMUNE DI PORTE

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BA3	II, IIIb3	Per l'area posta in Classe IIIb3 di Borgata Ghighetti occorre prevedere uno studio di valutazione della stabilità del versante al fine di verificare la compatibilità degli interventi con le condizioni di stabilità del sito e prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche.
BB2	II, IIIa1, IIIb3	Per le costruzioni di Borgata Serre, edificate sull'alta scarpata di erosione del Chisone e quindi poste in Classe IIIb3, sarà necessario effettuare periodici controlli sulla stabilità dell'area (meglio se con posa di un inclinometro) e una accurata raccolta delle acque di ruscellamento soprattutto scendenti lungo la strada.
SPI1	IIIa, IIIb2	Per i settori posti in Classe IIIb2 si ritiene che le difese già esistenti (muri di sponda) e quelle recentemente realizzate possano costituire un riassetto sufficiente per una significativa riduzione del rischio idraulico; in ogni caso relativamente all'efficacia delle opere di difesa realizzate ai fini della riduzione del rischio si rimanda a quanto previsto dal punto 7.6 della N.T.E./99 alla Circ. PGR 7/LAP/96.
BC1	II, IIIa1, IIIb2, IIIb3	Per le aree poste in Classe IIIb2 e IIIb3 di Borgata Giaj occorre prevedere uno studio di valutazione della stabilità del versante al fine di verificare la compatibilità degli interventi con le condizioni di stabilità del sito e prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche, in quanto situati in zone di versante caratterizzate da elevati valori di acclività ed in cui i terreni a prevalente granulometria fine potrebbero essere soggetti a fluidificazione in caso di eventi meteorici prolungati (Classe IIIb2) e situati in settori di versante in cui sono in atto intensi processi di filtrazione connessi con la presenza di acque emergenti (Classe IIIb3).
ZS1	II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per l'edificato posto a cavallo e sotto la S.R.23 (Classe IIIb2 e IIIb4), l'intervento di riassetto è rappresentato dalla soluzione del problema idraulico rappresentato dal ponte Palestro. Occorrerà verificare l'officiosità idraulica del rio secondario all'estremità ovest (Classe IIIb4) anche mediante la pulizia e la manutenzione delle sponde e dell'alveo, soprattutto in occasione e a seguito degli eventi meteorici significativi.
ZS2	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di edificato alla base del versante posta in Classe IIIb2 e IIIb3 occorre un esame accurato delle condizioni di stabilità della copertura con realizzazione degli interventi che risultassero necessari per la messa in sicurezza degli edifici sottostanti. Occorrerà verificare l'officiosità idraulica del corso d'acqua Rio Comba della Rocchetta e del Canale Abbadia (Classe IIIb4), anche mediante la pulizia e la manutenzione delle sponde e dell'alveo, soprattutto in occasione e a seguito degli eventi meteorici significativi.
ZS3	I, II, IIIa, IIIb2, IIIb4	Per le fasce in Classe IIIb4 legate alla presenza dei tratti intubati permane comunque il vincolo di inedificabilità assoluta. Per i settori ai piedi del conoide esterni alla zona in IIIb4 e posti in IIIb2 il riassetto territoriale è dato da una verifica della officiosità idraulica del corso d'acqua e dalla realizzazione degli interventi in apice conoide atti a ridurre il rischio.

ZS5	IIIa1, IIIb2, IIIb3	Per la fascia di edificato alla base del versante posta Classe in IIIb2 e IIIb3 occorre un esame accurato delle condizioni di stabilità della copertura con realizzazione degli interventi che risultassero necessari per la messa in sicurezza degli edifici sottostanti.
ZS6	II, IIIb2,	Per il settore ricadente in classe IIIb2 occorrerà verificare l'officiosità idraulica del corso d'acqua presente ad Est, anche in occasione degli eventi meteorici significativi. Dovranno inoltre essere valutate le condizioni di stabilità della scarpata costituente la sponda e la necessità di eventuali difese alla base della stessa.
ZS7	II, IIIa1, IIIb3	La parte del nucleo edificato sottostante il versante è stata posta in Classe IIIb3 per il pericolo derivante dal possibile distacco di porzioni rocciose. A seguito dell'evento del 2008 sono stati eseguiti parziali interventi di difesa che andranno però eseguiti da uno studio dettagliato di tutto il versante con esecuzione delle opere necessarie per la riduzione del rischio. Per i settori in Classe IIIb3 dovrà essere effettuato un accurato esame delle condizioni di stabilità del versante soprastante per individuare e successivamente realizzare interventi atti alla messa in sicurezza delle abitazioni.
ZS8	IIIa1, IIIb2, IIIb4	Per il settore più nord-occidentale che ricade in classe IIIb2 dovrà essere effettuato un accurato esame delle condizioni di stabilità del pendio soprastante per individuare e successivamente realizzare interventi atti alla messa in sicurezza delle abitazioni. Tale esame dovrà essere effettuato anche per la porzione più sud-orientale, ricadente parte in classe IIIb2 e parte in IIIb4, con aggiunta una individuazione degli altri interventi atti a ridurre il rischio idraulico determinato dalla presenza del ponte Palestro e quello legato a fenomeni di dissesto montani.
ZS9	I, II, IIIa1, IIIb2	Per la fascia di edificato alla base del versante posta Classe in IIIb2 occorre un esame accurato delle condizioni di stabilità della copertura con realizzazione degli interventi che risultassero necessari per la messa in sicurezza degli edifici sottostanti.
ZC1	I, II, IIIa1, IIIb2, IIIb3	Per l'edificato posto a cavallo e sotto la S.R.23 l'intervento di riassetto è rappresentato dalla soluzione del problema idraulico rappresentato dal ponte Palestro. Per la fascia di edificato alla base del versante occorre un esame accurato delle condizioni di stabilità della copertura con realizzazione degli interventi che risultassero necessari per la messa in sicurezza degli edifici sottostanti.
ZC2	I, II, IIIa, IIIa1, IIIb2, IIIb3, IIIb4	Per i settori in conoide esterni alla zona in IIIb4 e posti in IIIb2 il riassetto territoriale è dato da una verifica della officiosità idraulica del corso d'acqua e dalla realizzazione degli interventi in apice conoide atti a ridurre il rischio. Per le aree poste in Classe IIIb3, ubicate in corrispondenza di una scarpata di erosione caratterizzata da valori di pendenza medioelevati, occorre prevedere uno studio di valutazione della stabilità del versante al fine di verificare la compatibilità degli interventi con le condizioni di stabilità del sito e prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche.
ZD2	IIIa1, IIIb2	Per l'area posta in Classe IIIb3 di Borgata Saisa occorre prevedere uno studio di valutazione della stabilità del versante al fine di verificare la compatibilità degli interventi con le condizioni di stabilità del sito e prevedere una corretta regimazione delle acque meteoriche, in quanto ricade su frana quiescente in una zona di impluvio naturale.

ZR1	II, IIIb4	L'intervento di riassetto è rappresentato dalla soluzione del problema idraulico rappresentato dal ponte Palestro. Occorrerà inoltre verificare l'officiosità idraulica del corso d'acqua Rio Comba della Rocchetta, anche mediante la pulizia e la manutenzione delle sponde e dell'alveo, soprattutto in occasione e a seguito degli eventi meteorici significativi.
ZR2	I, II, IIIa, IIIb4	Per le fasce in Classe IIIb4 legate alla presenza dei tratti intubati permane comunque il vincolo di inedificabilità assoluta.
ZR3	II, IIIa, IIIb4	Occorrerà verificare l'officiosità idraulica del Canale Abbadia (Classe IIIb4), anche mediante la pulizia e la manutenzione delle sponde e dell'alveo, soprattutto in occasione e a seguito degli eventi meteorici significativi.
SPI1	IIIa, IIIb2	Per i settori posti in Classe IIIb2 si ritiene che le difese già esistenti (muri di sponda) e quelle recentemente realizzate possano costituire un riassetto sufficiente per una significativa riduzione del rischio idraulico; in ogni caso relativamente all'efficacia delle opere di difesa realizzate ai fini della riduzione del rischio si rimanda a quanto previsto dal punto 7.6 della N.T.E./99 alla Circ. PGR 7/LAP/96.
IR1	II, IIIb2	Per i settori posti in Classe IIIb2 si ritiene che le difese già esistenti (muri di sponda) e quelle recentemente realizzate possano costituire un riassetto sufficiente per una significativa riduzione del rischio idraulico; in ogni caso relativamente all'efficacia delle opere di difesa realizzate ai fini della riduzione del rischio si rimanda a quanto previsto dal punto 7.6 della N.T.E./99 alla Circ. PGR 7/LAP/96.
IR2	II, IIIa1, IIIb2, IIIb3	La parte del nucleo edificato sottostante il versante è stata posta in Classe IIIb3 per il pericolo derivante dal possibile distacco di porzioni rocciose. A seguito dell'evento del 2008 sono stati eseguiti parziali interventi di difesa che andranno però eseguiti da uno studio dettagliato di tutto il versante con esecuzione delle opere necessarie per la riduzione del rischio. Per questi settori della zona posti in Classe IIIb3 dovrà essere effettuato un accurato esame delle condizioni di stabilità del versante soprastante per individuare e successivamente realizzare interventi atti alla messa in sicurezza delle abitazioni. Per i settori posti in Classe IIIb2 si ritiene che le difese già esistenti (muri di sponda) e quelle recentemente realizzate possano costituire un riassetto sufficiente per una significativa riduzione del rischio idraulico; in ogni caso relativamente all'efficacia delle opere di difesa realizzate ai fini della riduzione del rischio si rimanda a quanto previsto dal punto 7.6 della N.T.E./99 alla Circ. PGR 7/LAP/96.
IR4	IIIa, IIIb4	L'intervento di riassetto è rappresentato dalla soluzione del problema idraulico rappresentato dal ponte Palestro. Occorrerà inoltre verificare l'officiosità idraulica del corso d'acqua Rio Comba della Rocchetta, anche mediante la pulizia e la manutenzione delle sponde e dell'alveo, soprattutto in occasione e a seguito degli eventi meteorici significativi.
E2 (a sud della Zona BA1)	IIIb3	Per la porzione di zona del nucleo di Malan, a valle della Località Ponsoni, ricadente in classe IIIb3, la fruibilità urbanistica è subordinata agli verifica di stabilità del fenomeno franoso verificatosi a Nord-Ovest e agli eventuali interventi di messa in sicurezza del fenomeno franoso, al la verifica della stabilità del versante al contorno del l'area, in relazione all'elevata pendenza, e alla realizzazione di opere di raccolta e allontanamento delle

(a NNW di ZC3)	IIIb2	acque meteoriche. In riferimento al fabbricato ricadente in classe IIIb2 a NNW della zona ZC3 presso b.ta Lombardi, il riassetto territoriale consiste nella redazione di uno studio di valutazione della stabilità del versante e nell'esecuzione delle opere per una corretta regimazione delle acque superficiali.
(a nord-ovest di ZD5)	IIIb4	Per l'edificio posto vicino al Rio Comba della Rocchetta, occorre verificare l'efficienza idraulica del vicino rio mediante pulizia e manutenzione di sponde e alveo, compreso l'adeguamento delle sezioni di deflusso, e redigere uno studio di valutazione della stabilità del versante.

## COMUNE DI PRAMOLLO

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
ZS3	IIIa, IIIb3	L'edificato in ala destra del conoide prossimo alla chiesa è condizionato dal rifacimento del ponte a monte non verificato. Tale intervento si riflette sulle sottostanti aree poste in IIIb3.
ZS4	IIIa, IIIb3	L'edificato in ala destra del conoide prossimo alla chiesa è condizionato dal rifacimento del ponte a monte non verificato. Tale intervento si riflette sulle sottostanti aree poste in IIIb3.
ZS5	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per la fascia in IIIb2 di fondovalle l'intervento di riassetto territoriale è dato dal rifacimento del ponte più a monte ora non verificato. Analogamente l'edificato in ala destra del conoide prossimo alla chiesa è condizionato dal rifacimento del ponte a monte non verificato.
ZS1	IIIa, IIIb3	A difesa dell'edificato gli interventi di riassetto possono essere così indicati: - verifica della officiosità idraulica del rio che separa i due nuclei abitati ed interventi di regimazione e protezione se necessari - corretta raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio soprastante, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
ZD6	IIIa, IIIb3	A difesa dell'edificato gli interventi di riassetto possono essere così indicati: - verifica della officiosità idraulica del rio che separa i due nuclei abitati ed interventi di regimazione e protezione se necessari - corretta raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio soprastante, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
ZD7	IIIa, IIIb3	A difesa dell'edificato gli interventi di riassetto possono essere così indicati: - verifica della officiosità idraulica del rio che separa i due nuclei abitati ed interventi di regimazione e protezione se necessari - corretta raccolta e smaltimento delle acque provenienti dal pendio soprastante, dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
BC5	IIIb3, IIIb4	Gli interventi effettuati dopo il dissesto del 1960 andranno accompagnati da una completa raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale, previo esame delle condizioni di stabilità del pendio retrostante la borgata.

BB3	IIIb3	In relazione all'elevata acclività del settore posto a monte dell'abitato occorre particolare cura nell'impedire ruscellamenti diffusi lungo il pendio e ridurre le infiltrazioni convogliando le acque alla vicina incisione.
BC6	II, IIIb2	Per le aree in Classe IIIb2 dovranno essere eseguiti in fase progettuale sondaggi geognostici spinti alla profondità minima di 4 metri dal piano campagna per prelevare campioni di terreno su cui eseguire analisi di laboratorio che consentano di determinare le caratteristiche geotecniche dei terreni in modo da dimensionare adeguatamente le strutture di fondazione. Tutte le aree, essendo localizzate lungo la dorsale ad accentuato contrasto morfologico, presentano una vulnerabilità di tipo sismico. Gli interventi di riassetto comportano un accurato esame delle condizioni di scorrimento delle acque di ruscellamento per una loro completa raccolta con allontanamento nella rete idrografica presente.
BC2	IIIb2	La realizzazione di eventuali nuovi insediamenti va subordinata ad approfondimenti specifici sullo stato di attività del movimento franoso.
BD2	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato sarà necessario procedere ad una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante. Si prescrive una valutazione preliminare delle condizioni di stabilità del versante al fine di escludere fenomeni di riattivazioni localizzate presso l'area di intervento.
BD3	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato sarà necessario procedere ad una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante. Si prescrive una valutazione preliminare delle condizioni di stabilità del versante al fine di escludere fenomeni di riattivazioni localizzate presso l'area di intervento.
BB11	II, IIIa1, IIIb2	Per il limitato settore in IIIb2 occorrerà procedere ad una efficace raccolta delle acque di ruscellamento superficiale. Per i nuovi interventi, oltre alle indagini indicate nel precedente paragrafo (Condizionamenti e prescrizioni), occorrerà effettuare una valutazione della stabilità del versante con particolare attenzione alla potenziale rimobilizzazione degli accumuli detritici a grossi blocchi.
BB9	II, IIIb2	Per la fascia in Classe IIIb2 occorre procedere ad una attenta verifica delle condizioni di stabilità del pendio scendente verso l'impluvio individuando eventuali interventi idonei a mantenere le condizioni attuali di equilibrio.
ZD11	II, IIIb2	Per la fascia in Classe IIIb2 occorre procedere ad una attenta verifica delle condizioni di stabilità del pendio scendente verso l'impluvio individuando eventuali interventi idonei a mantenere le condizioni attuali di equilibrio.
ZS8	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Il corso d'acqua è già stato oggetto di interventi di difesa. Andrà pertanto verificata la loro valenza in termini urbanistici per quanto attiene alla riduzione del rischio raggiunta e per valutare la necessità o meno di ulteriori opere. Le sezioni di deflusso andranno comunque mantenute sempre libere da sedimenti di fondo e da vegetazione ripale.
ZC2	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Il corso d'acqua è già stato oggetto di interventi di difesa. Andrà pertanto verificata la loro valenza in termini urbanistici per quanto attiene alla riduzione del rischio raggiunta e per valutare la necessità o meno di ulteriori opere. Le sezioni di deflusso andranno comunque mantenute sempre libere da sedimenti di fondo e da vegetazione ripale.

ZD1	II, IIIb3	Il corso d'acqua è già stato oggetto di interventi di difesa. Andrà pertanto verificata la loro valenza in termini urbanistici per quanto attiene alla riduzione del rischio raggiunta e per valutare la necessità o meno di ulteriori opere. Le sezioni di deflusso andranno comunque mantenute sempre libere da sedimenti di fondo e da vegetazione ripale.
SPI7	IIIb4	Il corso d'acqua è già stato oggetto di interventi di difesa. Andrà pertanto verificata la loro valenza in termini urbanistici per quanto attiene alla riduzione del rischio raggiunta e per valutare la necessità o meno di ulteriori opere. Le sezioni di deflusso andranno comunque mantenute sempre libere da sedimenti di fondo e da vegetazione ripale.
ZS9	II, IIIb2	Occorre effettuare uno studio dettagliato delle condizioni di stabilità della scarpata a monte e a valle della strada con messa in opera, se risultasse necessario, di sistemi di monitoraggio (es. un inclinometro) e con esecuzione degli interventi di difesa idraulica in alveo del corso d'acqua e lungo le sponde per un consolidamento della scarpata in sinistra. Per il fabbricato ad Ovest della Zona ZS9 e a monte dell'area del depuratore, posto in classe IIIb4 in quanto situato in prossimità di un rio ed interessato da fenomeni di dissesto, occorrerà effettuare interventi atti ad eliminare o perlomeno ridurre le cause del fenomeno (ad esempio: periodici lavori di manutenzione lungo il rio, realizzazione di opere per contrastare l'erosione delle sponde e l'erosione areale del settore di versante).
BB4	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato l'intervento di riassetto consisterà in una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante.
BB5	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato l'intervento di riassetto consisterà in una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante.
BA1	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato l'intervento di riassetto consisterà in una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante.
BD1	IIIb3	A salvaguardia dell'edificato l'intervento di riassetto consisterà in una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante.
E2 (presso la zona ZD5)  (a sud- est della BA1)	IIIb3          IIIb3	Per la porzione di zona agricola E2 (presso il nucleo di Maisonassa) ricadente in classe IIIb3, la fruibilità urbanistica è subordinata alla verifica della stabilità del versante al contorno dell'area, in relazione all'elevata pendenza, e alla realizzazione di opere di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche.  A salvaguardia del nucleo abitativo a Sud-Est della zona BA1 all'interno della zona E2 gli interventi di riassetto consisteranno in una accurata raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale scendenti dal pendio retrostante.

## COMUNE DI SAN GERMANO CHISONE

ZONA	CLASSE	CRONOPROGRAMMA
BB7	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB2	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BA2	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BA3	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB1	IIIb3	Periodiche verifiche di stabilità della scarpata sottostante all'edificato (frana) e raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale per impedire l'infiltrazione nel pendio dissestato.
BA1	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
ZD6	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BC2	IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BA4	II, IIIb4	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato, possono essere identificati in un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti, con la relativa verifica delle sezioni di deflusso.
ZC1	II, IIIa, IIIb4	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti. Eventuali edificati entro la fascia dei 10 m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati dovranno essere considerati come appartenenti alla classe IIIb4 e andrà condotto un controllo come sopra indicato.
ZS13	II, IIIb4	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti. Eventuali edificati entro la fascia dei 10 m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati dovranno essere considerati come appartenenti alla classe IIIb4 e andrà condotto un controllo come sopra indicato.

ZC4	II, IIIa, IIIa1, IIIb4,	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
ZS4	II, IIIa, IIIb3, IIIb4	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti. Per l'edificio posto in Classe IIIb3 si dovrà procedere ad una corretta e idonea raccolta delle acque provenienti dal pendio retrostante.
ZS5	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti. Per gli edifici posti in classe IIIb3 dovrà essere valutata la stabilità del sito in relazione alla presenza di un orlo di terrazzo di altezza mediamente inferiore ai 5 metri e prevedere un'idonea raccolta, canalizzazione e allontanamento delle acque meteoriche di ruscellamento superficiale e di quelle provenienti dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate.
IR2	II, IIIa, IIIa1, IIIb4	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
IR3	II, IIIa, IIIb4	Per gli edificati entro la fascia dei 10m dei corsi d'acqua sia pelo libero che intubati e posti in IIIb4 andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
ZC5	II, IIIa1, IIIb3	Per l'edificio in scarpata si deve prendere un'accurata raccolta e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e di quelle provenienti dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate. Per quello in sponda del Risagliardo un controllo periodico delle sezioni di deflusso da fare almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico gravoso.
ZS1	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per l'edificio in scarpata si deve prendere un'accurata raccolta e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e di quelle provenienti dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate. Per quello in sponda del Risagliardo un controllo periodico delle sezioni di deflusso da fare almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico gravoso.
ZS3	II, IIIa1, IIIb4	Per l'edificio in scarpata si deve prendere un'accurata raccolta e allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e di quelle provenienti dai tetti e dalle altre superfici impermeabilizzate. Per quello in sponda del Risagliardo un controllo periodico delle sezioni di deflusso da fare almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico gravoso.
ZS2	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per l'edificio in scarpata si deve prendere una buona raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale e periodici controlli di stabilità della scarpata. Per l'edificio in sponda del Risagliardo un controllo periodico delle sezioni di deflusso da fare almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico gravoso.

IR1	II, IIIb3	Si deve prendere il controllo periodico degli alvei del Chisone e del Risagliardo e delle relative difese spondali. Per l'edificato in sponda del Risagliardo un controllo periodico delle sezioni di deflusso da fare almeno ogni 5 anni e comunque dopo ogni evento meteorico gravoso.
BB9	II, IIIb3	Gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
ZC8	II, IIIa, IIIa1, IIIb3	Per la fascia di edificato in scarpata e ricadente in Classe IIIb3 gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio, con controllo delle condizioni di stabilità della scarpata.
ZS6	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per la fascia di edificato in scarpata e ricadente in Classe IIIb3 gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio, con controllo delle condizioni di stabilità della scarpata. Per l'edificato in Classe IIIb4 delle zone situate in prossimità del corso d'acqua, andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
ZS7	II, IIIa, IIIb4	Per l'edificato in Classe IIIb4 delle zone situate in prossimità del corso d'acqua, andrà condotto un controllo delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
BA16	II, IIIa, IIIb4	Andranno controllate periodicamente (almeno ogni 5 anni) le condizioni di deflusso dei rii minori con asportazione dei sedimenti e della vegetazione ripale che riducono la sezione utile.
ZC9	II, IIIa, IIIb4	Per le aree in IIIb4 comunque inedificabili, andranno controllate periodicamente (almeno ogni 5 anni) le condizioni di deflusso dei rii minori con asportazione dei sedimenti e della vegetazione ripale che riducono la sezione utile.
ZD4	II, IIIb4	Per le aree in IIIb4 comunque inedificabili, andranno controllate periodicamente (almeno ogni 5 anni) le condizioni di deflusso dei rii minori con asportazione dei sedimenti e della vegetazione ripale che riducono la sezione utile.
ZN1	II, IIIb4	Per le aree in IIIb4 comunque inedificabili, andranno controllate periodicamente (almeno ogni 5 anni) le condizioni di deflusso dei rii minori con asportazione dei sedimenti e della vegetazione ripale che riducono la sezione utile.
ZS10	II, IIIa, IIIb4	Per le aree in IIIb4 comunque inedificabili, andranno controllate periodicamente (almeno ogni 5 anni) le condizioni di deflusso dei rii minori con asportazione dei sedimenti e della vegetazione ripale che riducono la sezione utile.
BB18	IIIb3	A difesa dell'edificato andrà eseguita una accurata raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con scarico nei vicini impluvi.
BB19	IIIb3	A difesa dell'edificato andrà eseguita una accurata raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con scarico nei vicini impluvi.

BB16	IIIb3	Considerato il condizionamento presente l'intervento di riassetto può essere indicato nella raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale salvaguardia dell'edificato.
BA5	IIIb3	Considerato il condizionamento presente l'intervento di riassetto proponibile è il drenaggio e l'allontanamento delle acque di ruscellamento a salvaguardia del nucleo edificato.
BB15	IIIb3	Andrà verificata l'esistenza e l'andamento delle gallerie. Inoltre si dovrà procedere alla raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a salvaguardia dell'edificato.
BA8	II, IIIb3	Data la tipologia di condizionamenti gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato, possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB10	IIIb3	Data la tipologia di condizionamenti gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato, possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
SPI9	IIIa, IIIb4	Si evidenzia la necessità di un controllo periodico (almeno ogni 5 anni) e dopo ogni evento meteorologico critico delle condizioni di deflusso del corso d'acqua generatore del conoide soprattutto in apice e mantenimento delle sezioni sgombre da vegetazione e massi.
IR5	IIIa, IIIb4	Per la Zona situata in corrispondenza dell'alveo del Chisone, occorrerà effettuare un controllo periodico e dopo ogni evento critico dell'alveo del corso d'acqua e delle relative difese spondali.
BA12	IIIa, IIIb3, IIIb4	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato (Classe IIIb3) possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio. Per l'edificato in Classe IIIb4, situato in prossimità della sponda sinistra del corso d'acqua, andrà condotto un controllo periodico (annuale) e dopo eventi particolarmente intensi delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
BB26	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB27	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB24	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato dei due nuclei abitativi (Castellazzo e Garossini), possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB25	IIIind, IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato dei due nuclei abitativi (Castellazzo e Garossini), possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.

BB28	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato della Zona BB28 (Loc. Bric) e della porzione di edificato a Nord-Est (Zona E2), ricadenti in Classe IIIb3, possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
BB4	IIIb3	Per il nucleo abitato di Chiotassio, gli interventi di riassetto dovranno consistere nell'esecuzione di una efficace raccolta ed allontanamento delle acque di ruscellamento superficiale a protezione dell'edificato.
BB3	IIIb3, IIIb4	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato (Classe IIIb3) possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio. Per l'edificato in Classe IIIb4, situato in prossimità della sponda sinistra del corso d'acqua, andrà condotto un controllo periodico (annuale) e dopo eventi particolarmente intensi delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
BB20	II, IIIb3, IIIb4	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato (Classe IIIb3) nel settore Nord dell'azonamento possono essere identificati nell'analisi di stabilità della scarpata limitrofa e del suo grado di erosione oltre a un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel Torrente Chisone. Per l'edificato in Classe IIIb4, situato in prossimità della sponda sinistra del Rio Chiauvina (settore Sud-Est della zona), andrà condotto un controllo periodico (annuale) e dopo eventi particolarmente intensi delle condizioni di deflusso del corso d'acqua al fine di verificare che la sezione d'alveo risulti sempre libera e priva di occlusioni o restringimenti.
ZS15	II, IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato nel settore Sud-Est possono essere identificati nell'analisi di stabilità dell'impluvio presente a Est e del suo grado di erosione oltre a un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nell'impluvio vicino.
BB21	IIIb3	In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.
ZS14	II, IIIa, IIIa1, IIIb3, IIIb4	Per gli edifici in Classe IIIb3 stante il condizionamento presente quale interventi di riassetto a difesa è ipotizzabile una buona raccolta delle acque di ruscellamento. Per la fascia in IIIb4 bordante il T. Chisone e per quella a cavallo del Rio Turinello un controllo periodico dello stato delle difese spondali e per il Rio Turinello delle sezioni di deflusso che devono sempre garantire l'officiosità idraulica del deflusso d'acqua. Tali controlli devono avere periodicità almeno quinquennale e comunque devono essere effettuati dopo ogni evento meteorico particolarmente gravoso.
BB17	IIIb3	Per Garde sup., in considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.

IR4	II, IIIa, IIIa1, IIIb2	Per i settori posti in Classe IIIb2 si ritiene che le difese già esistenti (muri di sponda) e quelle recentemente realizzate possano costituire un riassetto sufficiente per una significativa riduzione del rischio idraulico; in ogni caso relativamente all'efficacia delle opere di difesa realizzate ai fini della riduzione del rischio si rimanda a quanto previsto dal punto 7.6 della N.T.E./99 alla Circ. PGR 7/LAP/96.
E2 (a est e a ovest della BB19)  (nei pressi di BA8 e BB10)  (zona a nord-est della BB28)	IIIb3  IIIb3  IIIb3	A difesa dell'edificato andrà eseguita una accurata raccolta delle acque di ruscellamento superficiale con scarico nei vicini impluvi.  Data la tipologia di condizionamenti gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.  In considerazione del condizionamento esistente gli interventi di riassetto a difesa dell'edificato, possono essere identificati in un drenaggio accurato delle acque di ruscellamento superficiale con allontanamento nel vicino impluvio.